

SA.MA.LA CÁ.

Volume 19, Numero 1

DICEMBRE 2019



Sommario:

Nativi ambientali con Greenopoli	2
Nativi ambientali con Greenopoli	3
Esperienze scolastiche	4
Esperienze scolastiche	5
Cultura e tradizioni del Natale	6
Le emozioni del Natale	7

Admirabile signum

è la lettera apostolica attraverso cui il Santo Padre sostiene la bella tradizione delle famiglie che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe. Questa tradizione a noi appartiene per nascita, è nel nostro DNA in quanto Campani, ed insieme faremo del nostro meglio perché non venga mai meno.

Papa Francesco afferma che preparare il presepe è esercizio di fantasia creativa che si impara da bambini quando papà e mamma, insieme ai nonni, trasmettono questa gioiosa abitudine, che racchiude in sé una ricca spiritualità popolare.

In linea con la lettera di Papa Francesco i piccoli autori di questo numero, nelle pagine a seguire, hanno scritto dell'origine del

presepe ad opera di San Francesco a Greccio e della tradizione presepiale napoletana.

Ma perché allestire il presepe? Il Papa, così come già nell'anno 1223 San Francesco, afferma che comporre il presepe ci aiuta a rivivere la storia vissuta a Betlemme, allestire il presepe è come mettere in scena il racconto degli evangelisti sulla nascita di Gesù. È un modo per **sentire** e **toccare** Gesù che si incarna per tutti noi.

Stare dinanzi al presepe ci aiuta a contemplare la tenerezza di Dio che ha donato ad ognuno il suo unico Figlio, un fratello ed un amico fedele che ci sta sempre vicino, che ci viene a cercare quando siamo disorientati e perdiamo la direzione.

Il Presepe può infatti aiutarci a capire il segreto del vero Natale, perché parla dell'umiltà e della bontà misericordiosa di Cristo, il quale "da ricco che era, si è fatto povero" per noi. La sua povertà arricchisce chi la abbraccia e il Natale reca gioia e pace a coloro che, come i pastori a Betlemme, accolgono le parole dell'angelo: "Questo per voi il segno: un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia". Questo rimane il segno, anche per noi, uomini e donne del nostro tempo. Non c'è altro Natale.

A tutti voi alunni, genitori, docenti, personale ATA, amministratori locali e lettori auguro un Natale di gioia e di pace.

Dott.ssa G. Esposito



G. Sicignano 5^aA

La magia del Natale

Il Natale diventa magico quando si sta insieme in famiglia; quando l'atmosfera è serena e piacevole; quando ci allietta un abete luccicante e un presepe, simbolo dell'amore im-

menso di Dio; quando si sta in pace con se stessi e con gli altri; quando si cerca di diffondere l'amore e non l'odio; quando si accoglie chi è diverso da noi; quando si è

buoni.

Gli alunni delle classi quinte del Circolo augurano a tutti di vivere un Natale magico.

NATIVI AMBIENTALI CON GREENOPOLI

Carissime ragazze e ragazzi della "De Filippo" di Santa Maria la Carità per me è stata davvero una grande gioia essere ospite della vostra meravigliosa scuola e farvi conoscere "Il metodo Greenopoli!". Appena ho messo piede in palestra e vi ho visti seduti in maniera super organizzata ho capito che ero in una scuola dove ci sono bravissimi insegnanti e un Dirigente sicuramente al top! In effetti la vostra Dirigente è davvero forte: nelle vesti di presentatrice è stata bravissima. Che dire, poi, delle due insegnanti che hanno condotto il programma? Sì sì, il programma, avete capito bene! Mancavano solo le telecamere della televisio-

ne, ma per il resto è stato un grande spettacolo al quale abbiamo contribuito tutti in maniera greenopolosa! Io mi sono divertito come un bambino, come faccio ogni volta che ho la fortuna di conoscere nuovi scolari e nuovi insegnanti. Un grazie particolare dobbiamo dirlo alla prof. Rossana (come le caramelle!) Liberti che tanto si è prodigata (mi ha marcato come un difensore di una squadra di calcio!) per portare Greenopoli a Santa Maria la Carità. Che forte il vostro Sindaco, davvero bravo nel rivolgersi a voi in modo giocoso, allegro e comprensibile, come dovrebbero fare tutti gli adulti che hanno la fortuna di mettere piede in una scuo-

la. A tal proposito, quando vi viene a trovare qualche adulto e voi non capite, alzate la mano e dite: "Mi scusi, di grazia, potrebbe usarci la cortesia di usare un lessico più semplice e adatto a noi?". Battute a parte, sono davvero felice di avervi conosciuto e sono certo che faremo un po' di strada insieme. Vi lascio ricordandovi l'impegno che vi siete presi: **insegnare ai vostri genitori il cambiamento.** La Terra è una sola e ce la vorremmo tenere cara cara per tanto ma tanto tempo.

Un abbraccio greenopoloso a tutti dal vostro Mr. Greenopoli!

Dottore Giovanni De Feo

Una giornata all'insegna della condivisione e della sostenibilità

Un giovedì dello scorso mese noi alunni di Cappella dei Bisi ci siamo recati nel plesso Capoluogo per il progetto Greenopoli. È un progetto che ci insegna a non sprecare l'acqua, l'energia elettrica e come differenziare i rifiuti. Nella palestra scolastica è arrivato un professore dell'università che inventava canti rap e ce ne ha insegnato qualcuno infatti abbiamo cantato Sciacqua, sciacqua con il coro scolastico. Il professore De Feo, ideatore di Greenopoli, che ci ha spiegato

perché non dobbiamo sprecare l'acqua e la luce. Oggi nel mondo si spreca troppa acqua e noi bambini dobbiamo essere i primi a non farlo così i nostri genitori risparmiano anche sulle bollette! E stata un'esperienza bella soprattutto quando abbiamo capito che per salvare il mondo bisogna

saper riciclare i rifiuti.

C. Spisto, F. Iozzino 4ª C.Bisi



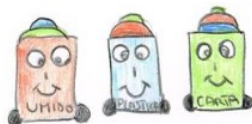
Greenopoli è un sito internet (www.greenopoli.it), una pagina facebook, un'idea, un metodo didattico, un gioco... un libro: "Il Metodo Greenopoli". Due sono le sue parole d'ordine: **condivisione e sostenibilità.**

Rimando Greenopoli

Se a Greenopoli vuoi stare stai attento a non gettare i rifiuti nel mare perché ,lo puoi inquinare!



Stai attento a differenziare: metti ogni cosa da buttare nel bidone da gettare.



Non sbagliare il colore altrimenti c'è un cattivo odore.

R. Gargiulo 3ªA



Alfonso sez. Scoiattoli



Vincenzo sez. Scoiattoli



Giuseppe sez. Scoiattoli

NATIVI AMBIENTALI CON GREENOPOLI

La nascita della raccolta differenziata



Un tempo il mondo era sporchissimo. Il Sole era grigio, il cielo bianco e il terreno scuro come il sole.

Poi arrivò il prof. De Feo e disse:-



Puliamo- e mise insieme l'umido.

Dopo il professore, con i suoi poteri, mise insieme la plastica. Dopo ancora De Feo mise insieme



me la carta. Infine mise insieme il vetro completando il suo lavoro. Fu così che nacque la raccolta differenziata.

N. Alfano 3^a F



“Come nacque la raccolta differenziata”



Ogni giorno Katy si lamentava sempre e non sapeva cosa fare.



Pensarono a come differenziare la spazzatura.



Katy e il professore iniziarono il loro lavoro e ben presto il paese incominciò a riciclare.



Un giorno arrivò il professore De Feo e aiutò Katy a sconfiggere la noia.



Katy e il professore ebbero un'idea.



E fu così che il mondo rimase lo spettacolo che conosciamo.

R. Alfano 3^a F

La sana alimentazione



Non tutti i bambini conoscono l'importanza di una nutrizione sana. Bisogna evitare un'alimentazione scorretta, e conoscere i principi nutritivi dei cibi. Nel mondo dei bambini e dei giovani a volte manca questa consapevo-

lezza, perché non è giusto mangiare solo quello che ci piace, ma anche quello che fa bene al nostro corpo. La nostra maestra di scienze, ha partecipato a un progetto per ... "La sana merenda". Infatti, sono state vietate, merendine, succhi e alimenti contenenti zuccheri e grassi, sostituendoli con frutta, yogurt e latte. Facendo in questo modo, si educano i bambini, già in età scolare a capire i benefici e i vantaggi di una sana e corretta alimentazione.

N. Sicignano 4^a E



ESPERIENZE SCOLASTICHE

Dall'uva al vino

Nel mese di ottobre io e i miei compagni di classe abbiamo iniziato la vinificazione. Abbiamo premuto con le mani i grappoli d'uva e abbiamo lasciato fermentare il mosto per circa 10 giorni. Io e la mia mamma abbiamo portato a scuola un piccolo torchio che abbiamo usato per premere e filtrare il mosto. Il vino che ora sta continuando a fermentare nei fiaschi, sarà pronto in primavera. È stata una bellissima esperienza per me e per tutti i miei amici perché abbiamo potuto osservare da vicino la trasformazione dell'uva

in vino ed è stato anche un modo per imparare a collaborare e aiutarsi a vicenda. Anche mamma è ritornata nei banchi di scuola.

M. Cascone 3^a A

Una nuova esperienza

Mercoledì 2 Ottobre a scuola abbiamo fatto una nuova esperienza: la "vendemmia". Per prima cosa abbiamo messo i grappoli d'uva in una bacinella, nella nostra c'era anche un ragno! Poi abbiamo separato gli acini dal raspo e abbiamo iniziato a pigiare l'uva per farne uscire il succo. Abbiamo versato il succo

d'uva in una bacinella dove ha fermentato. Dopo abbiamo passato il mosto nel torchio per dividere le bucce dal succo e lo abbiamo lasciato ancora a fermentare nelle damigiane per qualche mese. Dopo questo passaggio il mosto diventerà alcool cioè vino, tutto grazie ai saccaromiceti. Le maestre ci hanno detto che lo imbottigheremo a Marzo, ora è al buio in una stanzetta a riposo. Fare il vino è stato faticoso ma anche molto divertente.

F. D'Auria, P. G. Russo 3^a A C.B.

Intervista ai nonni

In occasione della Giornata Mondiale dell'alimentazione ho intervistato i miei nonni per capire cosa mangiavano e se anche loro avevano problemi nella scelta dei cibi salutari. I miei nonni quando avevano la mia età mangiavano solo le cose essenziali. Loro sono figli di contadini quindi mangiavano la pasta perché dava energia e poi tutte le verdure che coltivavano nel terreno, bevevano il latte delle loro mucche e come carne mangiavano più spesso il pollo allevato da loro.

Mangiavano dolci fatti in casa con le uova fresche, e poche volte qualche caramella e cioccolato perché non avevano molti soldi da spendere. Quando i miei nonni erano piccoli non si vendevano tutti i cibi che ci sono ora, forse alcune cose già c'erano ma solo nelle grandi città.

A. M. Sollazzi 5^a E

"Mangiare nel modo giusto non solo previene la malattia, ma genera anche la salute e un senso di benessere fisico e mentale."

T. Colin Campbell

L'inglese è...

L'inglese è una materia importante perché ci aiuta a parlare con tutti i bambini del mondo. La maestra, durante le ore di inglese, ci dice di dimenticare l'italiano e di far finta di essere a Londra. È un po' difficile, ma divertente.

I'm Grillo Angela Maria

I'm Calabrese Valentina

I love English

Amo l'inglese: perché è una delle lingue più parlate al mondo. Se vado all'estero posso parlare inglese e così posso comunicare, per questo amo l'inglese.

M. Abagnale 3^a B

Cibo e salute

Leggendo le statistiche che riguardano l'alimentazione ci rendiamo subito conto di trovarci di fronte ad un paradosso: 2,1 miliardi di persone sono obese o in sovrappeso, mentre 821 milioni sono le persone che soffrono la fame. Inoltre un terzo del cibo prodotto al mondo viene sprecato, mentre potremmo darlo alle persone malnutrite. Esiste una stretta collaborazione tra il cibo che mangiamo e il nostro stato di salute: questo lo affermava già

Ippocrate, il padre della medicina, nel V secolo a.C. In particolare modo è molto importante mangiare in maniera sana durante l'infanzia, perché questo permette di crescere in maniera equilibrata e di avere un buono stato di salute sia da piccoli che da grandi. Infatti seguire un'alimentazione equilibrata serve a prevenire lo sviluppo di malattie e permette di far funzionare meglio il nostro corpo.

C. Langellotti 5^a E

Che belli i giochi matematici del Mediterraneo

Quest'anno ho partecipato ai giochi matematici che mi sono piaciuti tanto perché penso che la matematica sia bellissima. I giochi sono una sfida di matematica molto divertente e non importa se perderò perché tiferò per i miei amici.

Io comunque ce la metterò tutta!!

G. Abagnale 3^a B

ESPERIENZE SCOLASTICHE

Dalla ricetta al dolce

Domenica per me è stata una mattinata veramente creativa in quanto avevo come compito da preparare un dolce tipico portoghese: il "Salame al cioccolato". Con la mamma e un piccolo aiuto di mia sorella Francesca l'ho preparato. È stata un'esperienza molto bella e divertente soprattutto perchè la ricetta era scritta in Inglese e per la prima volta ho preparato un dolce fatto tutto da me. Dopo averlo preparato mi è sembrato così buono che ho avuto voglia di impastarne un altro. Quando si sono solidificati in frigo, è avvenuta la fase più bella

perchè ognuno poteva decorarlo come desiderava. In classe, lunedì, c'erano tantissimi dolci di varie forme e colori. Una mia amica l'aveva dimenticato a casa ma abbiamo fatto il possibile per non farla sentire a disagio così anche lei si è potuta divertire a gustare i buonissimi dolci con noi.

B. Abagnale 5^AC

Se vuoi puoi trovare la ricetta che abbiamo seguito nella slide 16 e 17 su ...

<https://sites.google.com/view/give-me-five/napoli-bruxelles-viaggiando-per-leuropa?authuser=0>

PON EUREKA

Alcuni alunni delle classi quarte, tra cui io, a giugno, abbiamo partecipato al progetto PON Eureka: "Oltre l'Orizzonte scopro nuovi amici... e il Cartoon 3D". Il primo giorno abbiamo incontrato per la prima volta Laura, un'esperta, che ci ha insegnato molte cose durante questo percorso. Inizialmente Laura ci ha detto che avremmo lavorato sui computer per riuscire a realizzare un vero e proprio cartoon animato. Però prima di iniziare ci ha fatto una domanda, ci ha chiesto cosa fosse per noi l'amicizia, e ci ha detto di scriverlo sul nostro quaderno. Io ho scritto: "Per me un amico è

una persona che quando stai male non ti abbandona; che quando sei triste ti tira su il morale. L'amicizia c'è sempre e se dici che non hai amici o stai mentendo o vieni da un altro pianeta!". Nei giorni a seguire abbiamo lavorato sui computer, abbiamo imparato a far muovere il personaggio, a farlo parlare, a farlo sedere o alzare. A me personalmente è piaciuta molto quest' iniziativa anche perché ho imparato a realizzare molte cose a computer che prima non sapevo fare.

F. Alfano 5^A A

E' stato molto impegnativo, dato il caldo, ma, in compenso, fare questa esperienza ci ha aiutato a

Mi manchi

Entrare in classe e non trovarti lì seduta mi addolora! Mi manchi, mi mancano i tuoi insegnamenti, le tue lezioni, i tuoi abbracci, le tue coccole...Mi manchi... Mi siedo nel banco e penso a quando mi dicevi: "LEGGI BENE IL COMANDO! "A scuola dunque mi manchi, ma so che posso telefonarti e come sempre tu per me ci sei... Spero di renderti sempre fiero di me. TI VOGLIO BENE MAESTRA MARISA!

M. Karol 4^AA C. Bisi

In viaggio da Napoli a Bruxelles

Quest' anno siamo in quinta e grazie alle maestre abbiamo iniziato un nuovo progetto "Napoli-Bruxelles viaggiando per l'Europa". Si tratta di un progetto che ci permette di viaggiare virtualmente e di scoprire la storia, le tradizioni e le caratteristiche del nostro Continente. A me, che piace molto viaggiare, questo progetto ha subito entusiasmato e ogni volta che trattiamo un nuovo ar-

A spasso con Scratch-

Scratch è il nostro amico di realtà virtuale che ci fa fare tanti giochi e ci accompagnerà tutto l'anno insieme ai suoi amici. Ci piace molto creare le storie e fare parlare i personaggi come vogliamo. Invece di digitare i comandi, la programmazione in Scratch si esegue trascinando e unendo dei blocchi, è davvero molto emozionante inserire immagini, foto, effetti sonori, registrare le nostre voci in modo da creare sempre storie nuove. Da quando usiamo Scratch bye bye video giochi.

Classi terze A-B

conoscerci meglio. Laura, l'esperta esterna, ci ha insegnato ad usare un nuovo software di nome Muvizù con cui abbiamo imparato a registrare le voci e a far muovere e camminare gli avatar creati. Questi erano personalizzabili infatti, ogni volta che venivano modificati, si osservavano. È stata un'esperienza fantastica anche perché, ridendo e scherzando INSIEME, non ci siamo neanche accorti che le giornate passavano. Poi pensare che quest'anno saremo da guida ai nostri compagni nel creare progetti come questo, mi ha reso ancora di più ENTUSIASTA!!!

B. Abagnale 5^AC

gomento ho la possibilità di scoprire e imparare tante cose. Spero un giorno che questo viaggio, adesso virtuale, diventi reale. L. Sicignano 5^AC. Bisi

"L'Europa sarebbe diventata di fatto un popolo solo; viaggiando ognuno si sarebbe sentito nella patria comune... Tale unione dovrà venire un giorno o l'altro per forza di eventi. Il primo impulso è stato dato. Dopo il crollo e dopo la sparizione del mio sistema io credo che non sarà più possibile altro equilibrio in Europa se non la lega dei popoli."
Napoleone Bonaparte

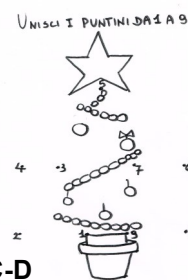
CULTURA E TRADIZIONI DEL NATALE

Ormai è tempo di Natale e le città già si stanno preparando per la grande festa. Appunto domenica 1 dicembre è iniziato l'avvento, mi aspetto che anche quest'anno l'attesa sarà bella. Vedere le luci, le case preparate a festa così come le strade, creano una bellissima atmosfera. In casa già ci sono tanti addobbi ed è molto bello, ma mancano alcuni simboli del Natale cioè l'albero e il presepe che sistemeremo come per tradizione il giorno dell'Immacolata Concezione. Il 20 dicembre sarà l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze natalizie che

dureranno fino al 7 gennaio. In tutti questi giorni avremo tempo per giocare e divertirci nell'attesa della festa, giocare a tombola o a carte in famiglia e spesso fare lunghi pranzi e cene. Ci sono dolci tradizionali buonissimi con cui ci deliziamo: il panettone, le zeppole, gli struffoli, i roccocò, i mustacciuoli e tante altre bontà. Nel periodo natalizio con mio padre sono abituato ad andare a Napoli a vedere i presepi e gli addobbi. Questo posto si chiama San Gregorio Armeno dove tra i negozi di ogni tipo che vendono statuine per i presepi, alberi di Natale e

tante altre decorazioni, si respira l'aria del Natale. Spero davvero che questi pochi giorni di attesa trascorrano in fretta per poi festeggiare felicemente con tutta la famiglia.

C. Bisi



Classi prime C-D

La magia del Natale

Tra poche settimane sarà Natale la mia festività preferita. Durante questa festa svolgiamo moltissime attività con la famiglia: addobbiamo l'albero, giochiamo a tombola e a carte sulla tavola vicino al camino, prepariamo tante pietanze squisite e soprattutto tanti dolci tipici, come gli struffoli, le zeppole e tanto altro. Il clima di gioia che si respira nel periodo natalizio è qualcosa di magico: le strade si colorano di luci sfavillanti e si riempiono di

profumi di dolci, ogni persona è di buon umore e diventa più gentile. Il culmine della felicità arriva con la mattina di Natale, quando corro in cucina per vedere se è arrivato il regalo tanto chiesto a Babbo Natale. Così arrivano i miei genitori, che, con occhi felici ed emozionati mi danno gli auguri e ci abbracciano tutti insieme e in quel momento penso che sono una ragazzina molto fortunata, perchè il regalo più prezioso è avere due genitori affettuosi e

premurosi che non mi fanno mai mancare niente, soprattutto l'amore di avere una famiglia unita.

A. Lintura 5^aC. Bisi

Vorrei sostenere la bella tradizione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe. Come pure la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze"

Papa Francesco

Il primo presepe vivente

La prima rappresentazione della Natività della storia risale al 1223. Fu realizzata da San Francesco d'Assisi a Greccio, un piccolo borgo in provincia di Rieti. Ad aiutare San Francesco d'Assisi fu un nobile castellano, Giovanni Velita. I due divennero molto amici e il Velita chiese al Santo di avvicinarsi alla città per permettere a tutti di ascoltare la sua parola. Il desiderio di rievocare la nascita di Gesù maturò dopo il viaggio che San Francesco fece

in Palestina. Al Santo, Greccio ricordava Betlemme e così espresse il desiderio di realizzare la Natività in quei luoghi la notte di Natale. San Francesco incaricò, quindi il castellano Velita di scegliere la grotta, dove avrebbe fatto costruire una mangiatoia e di condurvi un bue ed un asinello. Il 24 dicembre del 1223, venne così realizzato il primo presepe vivente della storia.

G. Caruso 5^a E

"Ecco un altro svago dei napoletani: il presepe...Ma ciò che conferisce a tutto lo spettacolo una nota di grazia incomparabile è lo sfondo, in cui s'incornicia il Vesuvio coi suoi dintorni"

Goethe



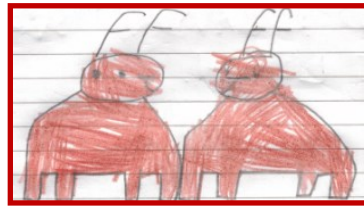
M. Caso sez. Delfini

LE EMOZIONI DEL NATALE

Rimando ridendo

Ba è la barba di **Ba**bbio Natale.
Be è la **Be**fana che sale.
Bi è il **bi**scotto
 In forno cotto.
Bo è il **bo**sco dalla neve nascosto.
Bu è il **Bu**on Natale
 che sta per arrivare
 ed io già da adesso
 comincio a cantare.

Classi prime C-D



Ra sono i **ra**conti di magia
Re sono le **re**nne che volano via
Ri sono le **ri**sate dei bambini
 seduti vicino ai camini
Ro è **ro**sso come il naso che
 trova la strada in ogni caso
Ru è **Ru**dolph, una renna
 davvero speciale,
 che a tutti regala
 un Buon Natale.

Classi prime C-D

Natale

I 25 dicembre
 nasce Gesù .
 Non oggi, per sempre,
 nella grotta laggiù.
 Con Giuseppe e Maria
 nasce il Messia,
 arrivan i pastori
 con un sacco di doni.
 L'asinello e il bue,
 a Gesù fanno caldo.
 Essi sono in due
 ma riscaldano tanto.

A. M. Scarico 5^aB

Una gita speciale

Il 4 dicembre siamo andati in gita al villaggio di Babbo Natale a Boscotrecase. Abbiamo partecipato a tante attività divertenti: abbiamo giocato con gli elfi; poi abbiamo visto un video e abbiamo realizzato un pupazzetto. Dopo ci hanno scattato delle foto e dopo ancora abbiamo preparato dei panini deliziosi che abbiamo gustato. Infine abbiamo assistito allo spettacolo dei giocolieri e gustato altre leccornie.. Siamo tornati prima a scuola e poi a ca-

sa, stanchi ma felici.

Classi prime A- B



Mercoledì, 4 dicembre abbiamo visitato il villaggio di Babbo Natale.



Andrea 1^a F

Le emozioni di una gita

Io sono andata in gita e mi sono divertita (I. Lintuori 2^aD). Sono andata al castello di Limatola con la mia classe: il castello è bellissimo (C. Maffettone 2^aD). Al castello c'erano tante cose da vedere: è stato bello quando hanno giocato con il fuoco (A. M. Alfano 2^aD). Abbiamo visto tante armature di ferro (L. D'Amora, M. Abagnale 2^a E). C'era un mago che faceva tante ma tante bolle di sapone (D. Somma 2^a C). Quando siamo andati sotto l'albero dei desideri io ho espresso in mente un desiderio (G. Calabrese 2^a E). Sulla cartolina che ci

hanno dato le nostre guide dobbiamo scrivere una lettera a Babbo Natale con i nostri desideri. (P. Longobardi 2^a C). Abbiamo fatto la foto con Babbo Natale (C. Cannavale 2^a E)

Seconde C-D-E



N. Todorova 1^a A

"Sio fossi il mago...farei spuntare...
 un albero in ogni casa, in ogni
 appartamento dalle piastrelle del
 pavimento."

G. Rodari



E. Fuschino 5^aA



Natale

*Il Natale non è solo regali
è stare con i familiari!
Ballare, giocare e cantare
questo sì che si può fare!
Guardare la TV, stare in famiglia
Natale non passa in un battito di ciglia!
Natale è aprire un libro incantato
perché ci trovi un mondo fatato.
Natale è una magica attesa;
Natale è un' inaspettata sorpresa;
Natale è un messaggio di pace alla Terra;
Natale è un aiuto a renderla più bella.*

A. D'Amora 5^aB

*Auguri di
Buon Natale*



A. Di Martino 5^aA



G. Todisco 5^aB

Il Natale

*Cadono i fiocchi di neve sul prato
Ed io li guardo pensando al Natale passato.
A quei tempi,
quando si pensava solo a stare in compagnia,
quando ogni preoccupazione andava via,
quando stavano tutti a tavola a giocare,
quando passavano intere serate a chiacchierare,
quando si sentiva l'affetto caldo come il sole
quando si scambiavano auguri con amore.
Adesso che ho ricordato,
corro fuori ad esclamare:
"Domani sarà Natale!
Pensando al passato,
lo potremmo rinnovare!"*

V. Abagnale 5^aB

A Natale , un giorno, gli uomini andranno d'accordo in tutto il mondo. Allora ci sarà un enorme albero di Natale con milioni di candele.

Ognuno ne terrà una in mano e nessuno riuscirà a vedere l'enorme albero fino alla punta.

Allora tutti si diranno "Buon Natale!" a Natale, un giorno.

H. Ogura

**La redazione augura a tutti di dirsi
"Buon Natale" quest'anno!**

AUGURI



C. De Simone 5^aA

REDAZIONE

**Dirigente: dottoressa Gilda Esposito
Docenti: Cesarano F., Esposito A.
Alunni del Circolo**